



POR 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (Cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo)

ASSE PRIORITARIO III - ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Azione 10.1.7 - Percorsi formativi di IeFP accompagnati da azioni di comunicazione e adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività.

**AVVISO PER LA FRUIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP) IV ANNO
– ANNO FORMATIVO 2016/2017 –
In attuazione della D.G.R. 4872/2016**

1. QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO

L'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale – quarto anno dei percorsi quadriennali e quarta annualità - si colloca all'interno del seguente quadro ordinamentale nazionale e regionale finalizzato a garantire la piena attuazione delle previsioni normative in materia di assolvimento del Diritto e Doveri di Istruzione e Formazione:

- Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 *"Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53"*;
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 *"Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53"*;
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 *"Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53"*;
- Decreto interministeriale dell'11 novembre 2011 che recepisce l'intesa siglata in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011, repertorio atto 137/CSR, fra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane, per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e Formazione Professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Legge Regionale n. 19/2007, *"Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia"*, e successive modifiche e integrazioni, che:
 - prevede la realizzazione di un quarto anno, valevole per l'acquisizione del diploma professionale di cui al d.lgs. n. 226/2005, art. 17, spendibile su tutto il territorio nazionale;
 - enuncia i principi di autonomia e responsabilità delle Istituzioni formative, di programmazione sussidiaria, di centralità dell'allievo e della sua famiglia, nonché di finanziamento con il criterio del sistema concessorio attraverso lo strumento della dote.
- Legge Regionale 30/2015 *"Qualità, innovazione e internazionalizzazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle LL. RR. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul Mercato del Lavoro"*;
- D.D.U.O. del 20 dicembre 2013, n. 12550 *"Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo (art. 22 della l.r. 19/07)."*;
- D.D.S. del 29 luglio 2014, n. 7214 *"Approvazione delle procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo della Regione Lombardia, in attuazione del d.d.u.o. n. 12550 del 20/12/2013."*;
- D.G.R. del 20 dicembre 2013, n. 1106 *"Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo regionale istituito con la l.r. 13/03 – annualità 2014-2016"*;
- D.G.R. del 2 agosto 2016, n. 5504 *"Determinazioni in ordine alle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità per l'annualità 2016 in attuazione delle linee di indirizzo di cui alla DGR 1106/2013"*;
- D.G.R. del 25 ottobre 2013, n. X/825 *"Nuovi indirizzi regionali in materia di tirocini"*;
- d.d.u.o. del 5 novembre 2013, n. 10031 *"Nuovi indirizzi regionali in materia di tirocini – disposizioni attuative"*;

- D.G.R. del 26 ottobre 2011, n. IX/2412 "Procedure e requisiti per l'accREDITAMENTO degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di Istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro";
- D.D.G. del 13 novembre 2012, n. 10187 "Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accREDITATI per i servizi di istruzione e formazione professionale – sezione A – in attuazione della D.G.R. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011.";
- D.D.G. del 12 dicembre 2012, n. 12049 "Aggiornamento del Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia.", che definisce altresì la gamma dei percorsi di secondo ciclo, dei relativi profili e denominazioni regionali;
- D.D.G. del 4 agosto 2015, n. 6643 "Aggiornamento del Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia", che definisce altresì la gamma dei percorsi di secondo ciclo, dei relativi profili e denominazioni regionali;
- il D.D.G. del 22 gennaio 2016, n. 348 "Piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione - Offerta formativa 2016/2017", e ss.mm.ii., contenente l'offerta formativa unitaria regionale di istruzione e istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2016/2017;
- la D.G.R. del 29 febbraio 2016, n. 4872 "Programmazione del sistema "Dote scuola" per i servizi di Istruzione e Formazione Professionale, approvazione di un sistema di interventi per il rafforzamento del sistema duale e programmazione degli interventi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per l'anno scolastico e formativo 2016/2017";
- la D.G.R. del 27 giugno 2016, n. 5354 "Potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro e dell'apprendistato di primo livello in Regione Lombardia – Integrazione alla DGR 4872/2016 con riferimento agli interventi per il rafforzamento del sistema duale lombardo";

Per quanto attiene il Fondo Sociale Europeo, inoltre, si fa riferimento alla seguente normativa:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio in cui sono definite le priorità di investimento del FSE, declinate in relazione a ciascuno degli obiettivi tematici individuati nel citato Regolamento 1304/2013, che devono essere concentrati prioritariamente sull'occupazione e sostegno alla mobilità professionale; sull'istruzione, rafforzamento delle competenze e formazione permanente; sull'inclusione sociale e lotta contro la povertà ed infine sul rafforzamento della capacità istituzionale;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 con cui è stato approvato il POR Lombardia FSE 2014-2020;

- la D.G.R. del 23 gennaio 2015, n. X/3069 avente oggetto "Programmazione Comunitaria 2014-2020 – Presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C (2014) 10098 final";
- il D.D.U.O del 22 febbraio 2012, n. 1319 "Modifiche ed integrazioni al "Manuale operatore" di cui all'allegato 1 del DDUO del 21.04.2011" che approva il Manuale operatore per l'attuazione degli interventi finanziati con il sistema dote, e ss.mm. conseguenti all'applicazione del Reg. 1303/2013;
- il POR Lombardia FSE 2014-2020 approvato con decisione C(2014) 10098 del 17 dicembre 2014 e in particolare l'Asse III – "Istruzione e Formazione" nell'ambito del quale è stato selezionato l'obiettivo specifico 10.1 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa" da conseguire attraverso la realizzazione dell'Azione 10.1.7 "Percorsi formativi di leFP accompagnati da azioni di comunicazione e adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività";

Il presente intervento si rifà inoltre ai principi del D.Lgs. n. 198/2006 in materia di pari opportunità tra uomo e donna, alla strategia 2010-2015 della Commissione Europea per le pari opportunità tra donne e uomini.

2. OFFERTA FORMATIVA

2.1. *Natura dell'offerta formativa*

I percorsi di istruzione e formazione professionale di IV annualità fanno parte del sistema di IFP regionale nel rispetto della centralità della formazione della persona, attraverso la valorizzazione e lo sviluppo di tutte le sue potenzialità, nella prospettiva di rafforzamento della crescita e dell'occupazione dei giovani.

I percorsi sono finalizzati all'acquisizione di un diploma professionale e disciplinati dalle indicazioni regionali per l'offerta formativa di Istruzione e formazione con D.D.U.O. n.12550/2013 e relative modalità applicative di cui al D.D.S. n. 7214/2014.

2.2. *Requisiti delle Istituzioni Formative*

Le Istituzioni formative, accreditate nella sezione "A", ai sensi della D.G.R. del 26 ottobre 2011, n. IX/2412 e relativi decreti attuativi, per poter erogare percorsi di IV annualità devono aver concluso nell'anno formativo 2015/2016 il percorso di qualifica triennale coerente così come definito nel repertorio regionale di cui al d.d.g. 6643/2015 e s.m. o aver concluso il terzo anno di un percorso quadriennale di "Tecnico della comunicazione audio-video" o "Tecnico dei servizi di animazione turistico sportiva e del tempo libero".

Le Istituzioni formative devono altresì essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) capacità logistica:

- nelle unità organizzative prescelte per ciascuna classe deve essere garantita un'aula aggiuntiva a quelle previste per i percorsi triennali, ai sensi di quanto previsto dal decreto n.10187/2012;

- disponibilità di un laboratorio coerente con la tipologia dell'offerta erogata e dotato di idonee attrezzature.

Si richiama inoltre la nota del 13 luglio 2015, prot. E1.2015.0252753 avente ad oggetto "Circolare esplicativa sull'utilizzo degli spazi per l'erogazione dei percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione professionale, di cui all'art. 11, comma 1, lett a), della l.r. 19/2007 e in particolare la possibilità di utilizzare nella fascia pomeridiana gli spazi accreditati per erogare, previa autorizzazione da parte dell'ufficio regionale competente, percorsi in autofinanziamento.

Il calcolo degli spazi è effettuato sulla base delle prime annualità dei percorsi triennali, dei percorsi personalizzati¹ e dei percorsi di IV anno di Diploma Professionale, Eventuali percorsi pomeridiani autofinanziati e autorizzati da Regione Lombardia e percorsi serali autofinanziati non rientreranno nella verifica degli spazi.

Per le istituzioni formative che, previo riconoscimento da parte di Regione Lombardia, organizzano percorsi in alternanza secondo le modalità della bottega scuola, al fine del calcolo degli spazi si considera composta una classe ogni 25 studenti.

Le classi che afferiscono esclusivamente alla sperimentazione del sistema duale non rientrano nella verifica degli spazi.

b. risorse professionali:

disponibilità di docenti/formatori e di altre figure o funzioni con adeguati livelli di professionalità a garanzia del presidio delle aree formative, tutoraggio, orientamento, accertamento dei crediti formativi, certificazione delle competenze e supporto alla disabilità coerenti con quanto previsto nel D.D.U.O. del 20 dicembre 2013, n. 12550 e nel D.D.G. del 13 novembre 2012, n. 10187.

I dati relativi ai punti a) e b) sono verificati sulla base delle informazioni presenti nel Sistema Informativo e/o in loco.

2.3. Caratteristiche dell'offerta formativa

L'offerta formativa può essere a finanziamento pubblico o a finanziamento privato.

Per l'offerta finanziata con risorse pubbliche va fatto riferimento alle modalità di cui al presente Avviso.

Eventuali corsi organizzati in orari serali, nel rispetto delle indicazioni di cui all'Allegato A - del D.D.U.O. del 20 dicembre 2013, n. 12550, possono essere esclusivamente a finanziamento privato.

L'offerta formativa può altresì essere oggetto di finanziamento pubblico secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 5354/2016 "Potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro e dell'apprendistato di primo livello in Regione Lombardia - Integrazione alla D.G.R. 4872/2016 con riferimento agli interventi per il rafforzamento del sistema duale lombardo", con le modalità previste negli specifici avvisi.

¹ si considera composta una classe ogni dodici studenti che partecipino a tali percorsi - se assegnati a più classi con numeri contenuti o che frequentino periodi di formazione individuale o svolgano attività comuni insieme

2.4. Composizione delle classi

Le Istituzioni Formative determinano il numero di classi da attivare per ciascun percorso sulla base degli iscritti e degli spazi disponibili di cui al paragrafo 2.2, nel rispetto delle disposizioni sulla capacità logistica e della vigente normativa in materia di sicurezza e antincendio.

Le classi possono essere miste, ovvero composte da studenti con Dote e studenti che sostengono il costo della retta di iscrizione e frequenza.

Qualora ne ricorrano i requisiti possono essere inseriti all'interno delle medesime classi studenti finanziati attraverso la citata D.G.R. n. 5354/2016.

E' facoltà dell'Istituzione formative inserire più classi laddove il numero di iscrizioni sia superiori ai 25 studenti per percorso.

In coerenza con quanto definito con decreto del 29 luglio 2014, n. 7214, il gruppo classe è costituito nel rispetto dei seguenti parametri numerici:

- max 30 studenti;
- max 5 studenti portatori di handicap certificato

Le Istituzioni formative devono inserire le classi dei percorsi di IV anno, attraverso la piattaforma Finanziamenti Online (<https://gefo.servizirl.it/dote>), entro la data del 8 settembre 2016.

I percorsi inseriti dovranno essere coerenti con il Piano regionale dei servizi del sistema educativo di Istruzione e Formazione - offerta formativa 2016/2017, approvato con decreto del 22 gennaio 2016, n. 348 e s.m.i..

Ogni percorso potrà avere un solo profilo di uscita, coerente con il Repertorio dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale approvato con decreto del 4 agosto 2015, n.6643.

Nei termini sopra indicati sarà possibile inoltre caricare ulteriori percorsi autofinanziati, ancorché non approvati nel citato piano regionale, a seguito di trasmissione di comunicazione via fax al n. 02/3936182. Nella comunicazione dovrà essere puntualmente specificato in che fascia oraria verranno erogati i corsi.

Verranno effettuati specifici controlli per verificare il rispetto dei requisiti relativi alla capacità logistica, così come disciplinati con decreto 13 novembre 2012, n. 10187, con circolare prot. E1.2015.0252753 del 13.07.2015, nonché come indicato al punto 2.2.

3. SISTEMA DOTE E DESTINATARI

3.1. Definizione della Dote

Destinatari della Dote sono gli studenti residenti in Lombardia o domiciliati presso il convitto dell'Istituto sede di corso, nonché minori affidati a famiglie/comunità con provvedimento del tribunale, iscritti e frequentanti la quarta annualità di un percorso quadriennale o al IV anno di un percorso di Istruzione e formazione professionale erogati dalle istituzioni formative accreditate al sistema di Istruzione e formazione professionale regionale, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 19/2007 e successivi provvedimenti attuativi.

Per ciascuna classe il numero massimo di studenti con Dote è 25.

Le doti assegnate nell'ambito dell'Avvisi di cui alla D.G.R. 5354/2016 non rientrano nel numero massimo di doti per classe.

Le Istituzioni formative non possono richiedere alle famiglie degli alunni sostenuti con il sistema Dote, alcun contributo aggiuntivo, se non di carattere volontario, coerentemente con le normative e le indicazioni regionali.

3.2. Valore della Dote

Il valore della dote per i servizi formativi è diversificato in relazione alla tipologia di percorso così come definito nelle Tabelle 1-a e 1-b, approvate con D.G.R. 29 febbraio 2016, n. 4872.

La componente disabilità, aggiuntiva alla Dote formazione, per lo studente portatore di handicap, certificato dall'A.T.S. di competenza, secondo le procedure previste dal DPCM del 23 febbraio 2006, n. 185 e le indicazioni della D.G.R. del 4 agosto 2011, n. 2185, è pari a un massimo di 3.000 euro.

Tale componente è destinata alle spese connesse al personale insegnante impegnato nell'attività didattica di sostegno, secondo il fabbisogno specifico dello studente.

L'importo della dote è calcolato, in funzione dei servizi concordati nel Piano di intervento Personalizzato (PIP) presentato, nel rispetto dei costi orari standard definiti con decreto del 5 agosto 2009, n. 8153 e, per quanto attiene i Servizi di sostegno per allievi disabili certificati, con riferimento ai costi standard definiti per il Servizio di Tutoring con decreto del 26 settembre 2013, n. 8617, come confermati con nota del Direttore Generale del 7 luglio 2015, prot. E1.0281425, e indicati nella seguente tabella:

Servizio	Importo orario	Importo massimo (D.G.R. 4872/2016)
Servizi di formazione	€ 4,93	€ 4.000/4.300/4.600
Servizi di sostegno per allievi disabili certificati	€ 32,00	€ 3.000

Ciascuna Istituzione formativa provvede a inoltrare la richiesta di Dote degli studenti iscritti presso i propri percorsi nel rispetto del budget, che verrà determinato sulla base dei criteri definiti con D.G.R. 4872/2016.

Il contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie per i quali occorre, secondo parere medico specialistico, una formazione a domicilio o in ospedale è pari a un massimo di 3.000,00 euro ed è destinato alle spese connesse al personale insegnante impegnato nell'attività didattica di sostegno, secondo il fabbisogno specifico dello studente.

L'importo orario è fissato in euro 32, in coerenza con i Servizi di sostegno per allievi disabili certificati.

Per il riconoscimento l'istituzione formativa deve presentare specifica richiesta alla Struttura competente all'indirizzo di posta certificata lavoro@pec.regione.lombardia.it.

3.3. Requisiti per l'accesso alla Dote

L'attribuzione della Dote per la quarta annualità di un percorso quadriennale e per il IV anno 2016/2017 è subordinato al possesso di tutti i seguenti requisiti:

- residenza dello studente in Regione Lombardia alla data di richiesta della Dote, ovvero domicilio per i minori affidati con provvedimento del tribunale a famiglie/comunità alloggio siti in Regione Lombardia e per gli alunni ospiti dei convitti presso l'Istituto sede del corso;
- non aver compiuto i 21 anni alla data di richiesta della Dote;
- **possesso di una qualifica di leFP** coerente con il percorso di quarta annualità, oppure che abbiano concluso il terzo anno del percorso quadriennale, oppure con disabilità certificata² e che abbiano concluso un terzo anno con il rilascio di un attestato di competenze. **La coerenza tra diploma e qualifica leFP è indicata puntualmente nel repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale del secondo ciclo;**
- effettiva iscrizione e frequenza dello studente a un percorso di istruzione e formazione professionale di IV anno o alla quarta annualità di un percorso quadriennale a finanziamento pubblico;
- formale richiesta di Dote presentata, dal genitore o dal tutore legale o dallo studente stesso, se maggiorenne, all'Istituzione formativa liberamente scelta.

In ogni caso lo studente non può accedere alla Dote se ha già conseguito un attestato di Diploma tecnico professionale.

4. MODALITA' DI ISCRIZIONE E RICHIESTA DELLA DOTE

4.1. Iscrizione ai percorsi

L'iscrizione alla quarta annualità di un percorso quadriennale e al IV anno – anno formativo 2016/2017 è effettuata dal genitore, dal tutore legale o dallo studente stesso, se maggiorenne, compilando e consegnando all'Istituzione formativa la "Domanda di iscrizione al corso".

La domanda deve essere e conservata agli atti dall'Istituzione formativa.

4.2. Richiesta di dote

4.2.1 Modalità operative

La richiesta di Dote nominativa deve essere inoltrata dalle Istituzioni formative a Regione Lombardia attraverso il sistema informativo SiAge, all'indirizzo

<http://www.siage.regione.lombardia.it>

A tal fine l'istituzione formativa è tenuta a profilarsi su SiAge, e ad aderire al presente Avviso attraverso lo specifico Atto di adesione da caricare a sistema a partire dal **6 ottobre 2016**.

² certificati dall'ATS di competenza secondo le procedure previste dal DPCM del 23 febbraio 2006, n. 185 e le indicazioni della D.G.R. del 4 agosto 2011, n. 2185

L'Istituzione formativa deve altresì procedere con l'iscrizione degli studenti nella classe già creata in Finanziamenti On-line.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti nei manuali appositamente predisposti che verranno resi disponibili all'indirizzo www.agevolazioni.regione.lombardia.it

Il genitore o il legale rappresentante dello studente elabora con il supporto dell'istituzione formativa il proprio Piano di Intervento Personalizzato (PIP), e la Domanda di partecipazione all'avviso.

Prima di confermare la Dote, l'Istituzione Formativa è tenuta ad acquisire dal sistema il Piano di intervento personalizzato e il modulo di richiesta della Dote che, sottoscritti dal genitore/tutore dell'alunno, dovranno essere conservati agli atti e **consegnati in copia alla famiglia**.

Il perfezionamento della richiesta di Dote da parte dell'Istituzione Formativa avviene mediante la trasmissione della Dichiarazione Riassuntiva Unica, firmata digitalmente dal rappresentante legale dell'ente, o da altro soggetto con potere di firma, tramite il sistema informativo, secondo le modalità indicate nel manuale operatore di cui al d.d.u.o. del 22 febbraio 2012, n. 1319 e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Al fine del riconoscimento della Dote va considerata la data e l'ora di invio, con assegnazione.

Per gli studenti che alla data di richiesta di Dote siano in possesso di una certificazione di disabilità³ potrà essere effettuata congiuntamente alla richiesta di Dote anche la richiesta della componente aggiuntiva per i servizi di sostegno.

Per ciascuna classe il numero massimo di studenti con dote disabilità riconoscibile è 4.

La verifica del possesso dei requisiti per accedere alla dote è posta in capo all'Istituzione Formativa che ha l'obbligo di conservare la relativa documentazione a supporto.

4.2.2 Termini per la richiesta della dote

La richiesta dello studente deve essere inoltrata dall'Istituzione formativa a Regione Lombardia a partire **dalle ore 12:00 del 6 ottobre 2016 alle ore 17:00 del 10 novembre 2016**.

4.3. Assegnazione della dote

In seguito all'esito positivo delle verifiche di completezza e di conformità dei dati dichiarati rispetto ai requisiti previsti dal presente avviso, per il tramite dell'Istituzione formativa prescelta, lo studente riceve dal sistema informativo una comunicazione di accettazione riportante i servizi concordati, l'importo della dote e l'identificativo del progetto.

³ certificati dall'A.T.S. di competenza, secondo le procedure previste dal DPCM del 23 febbraio 2006, n. 185 e le indicazioni della D.G.R. del 4 agosto 2011, n. 2185

La documentazione deve essere conservata secondo le modalità e nel rispetto di quanto disposto dal Manuale operatore di cui al citato D.D.U.O. n. 1319/2012 e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

5. RITIRI E SUBENTRI IN CORSO D'ANNO

Il ritiro volontario dello studente nel corso dell'anno, sia esso titolare o meno di Dote, deve essere comunicato dal genitore/tutore all'Istituzione Formativa, o dallo studente stesso se maggiorenne, la quale provvederà a ritirare formalmente lo studente tramite il sistema informativo di riferimento entro 5 giorni lavorativi.

Nel caso in cui lo studente risulti assente per un periodo prolungato, per motivi diversi da malattia e/o infortunio certificati da un medico competente, l'Istituzione Formativa è tenuta a segnalare la rinuncia tacita alla Dote entro 5 giorni successivi al 30° giorno di calendario solare dall'ultimo giorno di frequenza tramite il sistema informativo.

Nel caso in cui uno studente rinunci alla dote e fino all'ammontare massimo del budget assegnato, **entro e non oltre le ore 17.00 del 10 novembre 2016** l'Istituzione formativa può inoltrare a Regione Lombardia la richiesta di dote di nuovo studente in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso.

In qualsiasi momento dell'anno formativo agli studenti dotati che rinunciano al beneficio per una assunzione con contratto di apprendistato possono subentrare altri studenti, non già beneficiari di dote, iscritti e in possesso dei necessari requisiti.

6. GESTIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

6.1. Comunicazione di avvio delle attività

Le Istituzioni formative devono comunicare, tramite Finanziamenti Online, l'Avvio dei corsi entro il 6 ottobre 2016.

6.2. Finanziamento e liquidazione delle doti

Per le modalità di finanziamento, gestione, rendicontazione e liquidazione delle Doti l'Istituzione Formativa deve fare riferimento al Manuale operatore di cui al D.D.U.O. del 22 febbraio 2012 n. 1319, e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento 1303/2013: in particolare si richiama, tra gli altri, l'obbligo di predisposizione, compilazione giornaliera e conservazione del registro formativo e delle presenze che, oltre all'indicazione delle attività svolte, dovrà riportare la firma apposta giornalmente di studenti e docenti e, se previsto, tutor.

Il finanziamento della Dote deve essere calcolato sulla base del costo standard orario indicato al punto 3.2 del presente documento.

La liquidazione intermedia, può essere richiesta dopo l'erogazione al destinatario del 50% delle ore previste dal PIP per il singolo servizio formativo e/o di sostegno ed è calcolata proporzionalmente al numero di ore fruite da ciascuno studente, tenendo conto di

eventuali ore di assenza giustificata, come da documentazione conservata agli atti dell'Istituzione formativa.

La liquidazione finale può essere richiesta solo alla conclusione del servizio formativo e/o di sostegno a condizione che sia stato erogato al destinatario almeno il 50% delle ore previste dal PIP. Sarà erogata proporzionalmente al numero di ore fruite da ciascuno studente a seguito dell'effettiva partecipazione al corso, tenendo conto di eventuali ore di assenza giustificate, come da documentazione conservata agli atti dell'Istituzione formativa.

Le assenze giustificate, saranno riconosciute nel limite massimo del 25% delle ore effettivamente fruite dallo studente.

Le esperienze all'estero, nell'ambito del PIP degli alunni beneficiari di dote, possono essere rendicontate ai fini della liquidazione. Dovrà essere redatto apposito registro che, oltre all'indicazione delle attività svolte, dovrà riportare la firma apposta giornalmente di studenti e docenti e, se previsto, tutor.

La domanda di liquidazione finale deve essere inoltrata entro 120 giorni dalla data di conclusione del PIP.

Con riferimento alla componente aggiuntiva alla Dote a favore di alunni affetti da gravi patologie per i quali occorre, secondo parere medico specialistico, una formazione a domicilio o in ospedale, si richiama quanto indicato nei precedenti punti.

I termini per la liquidazione da parte di Regione Lombardia, sono fissati in 120 giorni dalla protocollazione della richiesta di liquidazione atteso l'elevato numero degli utenti cui fa riferimento la singola richiesta e la complessità delle operazioni di controllo che implicano la collaborazione di diverse unità organizzative della Direzione.

6.3. Variazioni del calendario

L'Istituzione formativa ha l'obbligo di informare in tempo utile gli studenti e le famiglie o i tutori legali di ogni variazione al calendario, rendendola pubblica tramite affissione alla bacheca dell'Istituzione medesima ed eventuale pubblicazione sul proprio sito internet. Eventuali variazioni del calendario – sospensioni o interruzioni dell'attività formativa – che influiscono sulla data di conclusione prevista delle attività formative devono essere comunicate attraverso il sistema informativo.

6.4. Monitoraggio, controlli, obblighi del beneficiario e sanzioni

Regione Lombardia si riserva di effettuare l'attività di verifica del regolare svolgimento dei corsi.

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente avviso pubblico nonché dalla normativa di riferimento, Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

7. PUBBLICIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n. 1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. "Responsabilità dei beneficiari" e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione e alle ulteriori indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono rese disponibili sul [Portale Programmazione Europea](http://www.ue.regione.lombardia.it) al link <http://www.ue.regione.lombardia.it>.

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito sopra citato e sul sito nazionale <http://www.opencoesione.gov.it> dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

8. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003, N.196

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche, i dati acquisiti in esecuzione del presente atto vengono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento è la Giunta Regionale nella persona del legale rappresentante. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

9. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE 241/90

Responsabile del procedimento, ai sensi della legge 241/90 e s.m.i. e della legge regionale n. 1/2012, è il responsabile della Struttura Istruzione e Formazione Professionale, Tecnica Superiore e Diritto allo Studio della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro della Giunta Regionale.

10. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente documento, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

11. RIEPILOGO TEMPI E SCADENZE

- **Entro il 8 settembre 2016** le Istituzioni formative devono inserire le classi dei percorsi di IV anno, attraverso la piattaforma Finanziamenti Online (<https://gefo.servizirl.it/dote>).
- Dal **6 ottobre 2016** le Istituzioni formative possono caricare a sistema l'Atto di adesione unico per le quarte annualità.

- Dalle **ore 12:00 del 6 ottobre e fino alle ore 17:00 del 10 novembre 2016** i genitori/tutori, o gli studenti se maggiorenni, presentano la richiesta di Dote per il tramite dell'Istituzione Formativa liberamente scelta, con le modalità sopra definite. Successivamente a tale data e fino al termine dei corsi è possibile inoltrare a Regione Lombardia richiesta di Dote solo in sostituzione di alunni dotati che rinunciano al beneficio per essere assunti con contratto di apprendistato.
- Entro il **6 ottobre 2016** le Istituzioni formative devono comunicare, tramite Finanziamenti Online, l'Avvio dei corsi.